

PROPOSTA DI MODIFICA AL DOCUMENTO APPROVATO CON DELIB.G.R. N. 45/27 DEL 2.8.2016

“DISPOSIZIONI SULLA RAPPRESENTANZA REGIONALE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE”

PROPOSTA PRESENTATA DA:

- COORDINAMENTO _____
- ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO Psicologi per i Popoli SARDEGNA
- RAGGRUPPAMENTO: _____

DOCUMENTO APPROVATO CON DELIB.G.R. N. 45/27 DEL 2.8.2016	PROPOSTA DI MODIFICA
Disposizioni sulla Rappresentanza regionale del volontariato di protezione civile	
<p style="text-align: center;">Art. 1 (fini e funzioni)</p> <p>1. La Rappresentanza Regionale del Volontariato di Protezione Civile della Regione Sardegna (indicato più avanti semplicemente col nome di “Rappresentanza”) promuove il coordinamento tra i gruppi, gli Enti e gli organismi di Volontariato di Protezione Civile e svolge attività propositiva, nonché di raccordo tra le varie iniziative intraprese su temi inerenti la Protezione Civile in Sardegna, analogamente alle previsioni dell’Art. 12 DPR 194/2001.</p> <p>2. La Rappresentanza svolge funzione consultiva nei confronti del Presidente della Regione, dell’Assessore competente, degli uffici Regionali di Protezione Civile, in tutte le questioni concernenti l’attività di previsione, prevenzione, soccorso ed informazione prestata dai vari organismi o Organizzazioni di Volontariato e nella cooperazione ove si verificano elementi calamitosi, con riferimento all’Art. 8, comma 2, del DPR 194/2001.</p> <p>3. in particolare la Rappresentanza Regionale:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Assicura per gli interventi della Regione Sardegna relativi all’organizzazione ed utilizzazione del volontariato di protezione civile i compiti di coordinamento tra le associazioni ed i gruppi e i compiti consultivi, nei confronti della Giunta Regionale, per la programmazione e la ripartizione dei fondi per il volontariato di protezione civile. 2. Attua il coordinamento fra associazioni e gruppi di volontariato che operano nelle diverse realtà del territorio regionale. A tal fine le organizzazioni locali delle Associazioni, qualora chiamate a rispondere ad attivazioni del Dipartimento Nazionale, in ambiti territoriali diversi dalla regione Sardegna, debbono darne immediata comunicazione al collegio di Presidenza. Comunicando altresì quanti e quali mezzi, nonché quanti volontari, restano a disposizione della Rappresentanza per l’organizzazione di eventuali interventi a supporto. 	<p style="text-align: center;">Art. 1 (compiti e funzioni)</p> <p>1. La Rappresentanza Regionale del Volontariato di Protezione Civile della Regione Sardegna (di seguito indicato “Rappresentanza”) promuove il coordinamento tra le associazioni, i gruppi comunali ed i coordinamenti iscritti all’Elenco regionale della protezione civile .</p> <p>Promuove la collaborazione fra il volontariato e la Direzione generale della protezione civile della Regione e la collaborazione con le altre strutture operative regionali e gli EE.LL.</p> <p>Propone iniziative, programmi ed attività sui temi e le competenze della protezione civile regionale.</p> <p>2.</p> <p>La Rappresentanza svolge funzione consultiva nei confronti del Presidente della Regione e/ o dell’assessore delegato alla Protezione civile e della Direzione generale della Protezione civile della Sardegna relativamente alle attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell’emergenza svolte dalle Organizzazioni di Volontariato come stabilito dalla normativa regionale e nazionale di riferimento.</p> <p>In particolare:</p> <p>Esprime indicazioni relativamente ai criteri per l’affidamenti di mezzi ed attrezzature regionali ed ai criteri per l’assegnazione</p>

<p>3. Formula pareri consultivi alla Giunta regionale e alla Direzione Generale della protezione civile Regionale per:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) la formulazione degli indirizzi regionali ai fini dell'utilizzo del volontariato a livello comunale e/o intercomunale e le iniziative di promozione, incentivazione e sostegno del volontariato; b) la formulazione dei programmi annuali e pluriennali di lavoro delle attività proposte per gli EE.LL e territoriali; c) la predisposizione, in accordo con gli EE.LL. e territoriali, dei calendari di esercitazioni finalizzate all'informazione, alla formazione, ed alla condivisione di buone pratiche di protezione civile; d) la proposizione di corsi di formazione e qualificazione ed aggiornamento per il volontariato di protezione civile; e) l'ampliamento del diritto di accesso alle informazioni per le nuove organizzazioni; f) l'individuazione dei criteri e delle modalità per favorire l'inserimento e lo sviluppo della tecnologia nel volontariato; g) la determinazione dei criteri per la ripartizione delle risorse economiche assegnate al volontariato di protezione civile. h) Ogni altra attività inerente l'area di competenza del volontariato di protezione civile. <p>4. Il parere della Rappresentanza è obbligatorio ma non vincolante.</p>	<p>delle risorse destinate alle OO.VV. di protezione civile</p> <p>Assicura il coordinamento fra associazioni, gruppi comunali e coordinamenti in tutte le attività di protezione civile programmate o stabilite dalla DGPC.</p> <p>3.</p> <p>Formula pareri consultivi alla Giunta regionale e alla Direzione Generale della protezione civile Regionale relativamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> i) indirizzi ai fini dell'impiego del volontariato a livello regionale, comunale e/o intercomunale e le iniziative di informazione ,promozione, e supporto del volontariato; j) programmi annuali e pluriennali di lavoro delle attività proposte per gli EE.LL e territoriali; k) predisposizione, in accordo con la DGPC, gli EE.LL. e le altre strutture operative delle esercitazioni finalizzate alla formazione ed alla conoscenza e divulgazione delle buone pratiche di protezione civile; l) proposta ed organizzazione di corsi di formazione e qualificazione ed aggiornamento per il volontariato di protezione civile; m) Garanzia del flusso di comunicazioni fra le OO.VV. , fra le stesse e la DGPC relativamente alle attività organizzative ed operative della DGPC; n) l'individuazione dei criteri e delle modalità per favorire e lo sviluppo della tecnologia a supporto del volontariato; o) la determinazione dei criteri per la assegnazione dei mezzi e delle attrezzature e la ripartizione delle risorse economiche assegnate al volontariato di protezione civile. p) Ogni altra attività inerente l'area di competenza del volontariato di protezione civile. <p>4. Il parere della Rappresentanza è obbligatorio ma non vincolante.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 2 (composizione)</p> <p>1. La Rappresentanza è composta da 14 membri, così individuati:</p> <ul style="list-style-type: none"> A. I rappresentanti della Protezione Civile eletti in seno all'Osservatorio Regionale del volontariato o da questo indicati, in numero di 	<p style="text-align: center;">Art. 2 (composizione)</p> <p>1. La Rappresentanza è composta dalla somma dei componenti così individuati:</p> <ul style="list-style-type: none"> D. I Presidenti dei Coordinamenti territoriali E. I Presidenti dei Coordinamenti iscritti nella apposita sezione dell'elenco regionale .

<p>3 rappresentanti;</p> <p>B. I rappresentanti eletti in seno ai Coordinamenti Territoriali (o ex Consulte provinciali), attualmente coincidenti con le ex otto Province Sarde, salvo adeguamenti dovuti all'applicazione della LR 2/2016, per un totale di 8 membri;</p> <p>C. I rappresentanti eletti in seno alle organizzazioni a carattere regionale riconosciute nell'Elenco Regionale del Volontariato in Protezione Civile, o coordinamenti regionali, eleggeranno tra loro 3 rappresentanti.</p> <p>Alla rappresentanza così composta può, su invito della stessa, partecipare uno o più referenti delegati dalle strutture regionali che hanno attinenza con la materia di Protezione Civile, quali tecnici osservatori/esperti senza diritto di voto. Tale opportunità è estesa anche alle commissioni previste all'art. 6.</p> <p>2. I componenti della Rappresentanza rimangono in carica sino alla scadenza del mandato elettivo negli organismi da loro rappresentati. Copia del verbale relativo alla elezione del rappresentante all'interno dell'organismo, va inviata agli uffici di segreteria per l'annessione agli atti.</p>	<p>Poiché i presidenti dei Coordinamenti territoriali sono 8 i coordinamenti esprimere un massimo di tre voti concordati al loro interno.</p> <p>F. Un rappresentante della Assemblea del Terzo Settore appartenente alla Settore della Protezione civile</p> <p>G. Ogni associazione, gruppo comunale o coordinamento può avere una sola carica apicale (Presidente e vicepresidente) fra rappresentanza regionale e coordinamento territoriale</p> <p>La rappresentanza può invitare ai propri lavori la DGPC, esperti ed altre figure di supporto senza che questi abbiano diritto di voto.</p> <p>2. I componenti della Rappresentanza rimangono in carica per due anni o comunque sino alla scadenza del mandato elettivo negli organismi da loro rappresentati.</p> <p>Possono essere rieletti per un massimo di due mandati consecutivi-</p>
<p style="text-align: center;">Art. 3 (funzionamento)</p> <p>1. La Rappresentanza elegge tra i propri componenti, a maggioranza semplice dei presenti, il Presidente, il Vicepresidente e il Segretario, con compiti amministrativi che dureranno in carica due anni. Il Presidente e il Vicepresidente costituiscono il Collegio di Presidenza.</p> <p>2. La Rappresentanza, presieduta dal suo Presidente, si riunisce, in assemblea plenaria o in commissioni di lavoro, presso i locali della Protezione Civile della Regione o altre sedi valutate idonee dal Collegio di Presidenza, almeno con cadenza trimestrale. Se necessario, Il Presidente della Regione o l'Assessore Regionale delegato, potrà chiedere la convocazione straordinaria della Rappresentanza.</p> <p>3. La seduta è valida con la presenza della maggioranza semplice dei componenti.</p> <p>4. Le funzioni di supporto alla segreteria sono svolte da specifico personale incaricato dall'Amministrazione Regionale.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 3 (funzionamento)</p> <p>1. La Rappresentanza elegge tra i propri componenti, a maggioranza semplice dei presenti, il Presidente, il Vicepresidente e il Segretario, con compiti amministrativi che dureranno in carica due anni. Il Presidente e il Vicepresidente costituiscono il Collegio di Presidenza.</p> <p>2. La Rappresentanza, presieduta dal suo Presidente, si riunisce, in assemblea plenaria o in commissioni di lavoro secondo modalità stabilite nella prima riunione di insediamento. Se necessario, Il Presidente della Regione o l'Assessore Regionale delegato e/o la DGPC possono chiedere la convocazione straordinaria della Rappresentanza.</p> <p>3. La seduta è valida con la presenza della maggioranza semplice dei componenti.</p> <p>4. Le funzioni di segreteria sono svolte da un componente individuato di volta in volta.</p>

<p style="text-align: center;">Art. 4 (modalità di convocazione)</p> <p>1. La Rappresentanza è convocata a cura del suo Presidente, attraverso l'ufficio di Segreteria, la sua convocazione deve essere effettuata con congruo anticipo e comunque in un termine non inferiore a giorni cinque e deve contenere l'indicazione degli argomenti all'ordine del giorno. In caso di comprovata emergenza o urgenza, la convocazione potrà essere inoltrata per le vie brevi senza preavviso. La seduta potrà tenersi anche utilizzando supporti informatici audio/video.</p> <p>2. Ai componenti della Rappresentanza in tutte le sue articolazioni, per i compiti per cui saranno preposti, sono riconosciuti i benefici degli artt. 9\10 del DPR 194\2001. Tali benefici di legge, sono riconosciuti esclusivamente ad un rappresentante per Organizzazione e sono riferiti ai casi e limiti previsti dagli articoli 9 e 10 del DPR 194/2001.</p> <p>3. In caso di inottemperanza del suo Presidente, la convocazione in via straordinaria della Rappresentanza, può essere richiesta dal Vicepresidente. La convocazione potrà essere richiesta anche dai due terzi dei componenti la Rappresentanza, a mezzo mail\pec inviata al Presidente al Vicepresidente e per conoscenza all'Assessore Regionale delegato. Nella lettera deve essere indicato il motivo della richiesta. Il Presidente, entro cinque giorni dalla richiesta convoca la Rappresentanza. Trascorsi cinque giorni senza che il Presidente abbia convocato la Rappresentanza, provvede il Vicepresidente entro i tre giorni successivi.</p> <p>4. In caso si riscontrino più di due assenze consecutive dei componenti, senza giustificato motivo, il collegio di Presidenza richiede alla Direzione Generale della Protezione Civile di inviare una nota formale agli organismi interessati chiedendo la nomina di nuovi rappresentanti.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 4 (modalità di convocazione)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La Rappresentanza è convocata dal Presidente. 2. ,la convocazione deve essere effettuata con congruo anticipo e comunque in un termine non inferiore a giorni cinque e deve contenere l'indicazione degli argomenti all'ordine del giorno. In caso di comprovata emergenza o urgenza, la convocazione potrà essere inoltrata per le vie brevi senza preavviso. La seduta potrà tenersi anche utilizzando supporti informatici audio/video. 3. Ai componenti della Rappresentanza in tutte le sue articolazioni sono dovuti i benefici di legge. 4. La convocazione può essere richiesta anche dai due terzi dei componenti la Rappresentanza, a mezzo mail\pec inviata al Presidente al Vicepresidente e per conoscenza alla DGPC. Nella lettera deve essere indicato il motivo della richiesta. Il Presidente, entro cinque giorni dalla richiesta convoca la Rappresentanza. Trascorsi cinque giorni senza che il Presidente abbia convocato la Rappresentanza, provvede il Vicepresidente entro i tre giorni successivi. <p>4. In caso di tre assenze consecutive dei componenti, senza giustificato motivo, i Presidenza segnala il fatto alla Direzione Generale della Protezione Civile per quanto di competenza.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 5 (approvazione verbali e documenti)</p> <p>1. La Rappresentanza approva a maggioranza semplice i provvedimenti elaborati dalle commissioni di lavoro, il numero e la composizione delle stesse e il calendario annuale dei lavori, delle deliberazioni della Rappresentanza si redige apposito verbale da sottoporre ad approvazione inviandolo a tutti i componenti, via mail\pec, con richiesta di approvazione entro i cinque giorni successivi o per tacito assenso.</p> <p>2. Ogni riesame e modifica delle deliberazioni già assunte deve riportare la richiesta e l'approvazione dei due terzi dei componenti la Rappresentanza.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 5 (approvazione verbali e documenti)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La Rappresentanza approva gli argomenti all'ordine del giorno a maggioranza semplice. 2. Verbalizza i lavori . il Presidente sottopone il verbale ai componenti ed acquisita la firma di ciascuno trasmette i verbali a tutte le associazioni, gruppi comunali e coordinamenti e alla DGPC
<p style="text-align: center;">Art. 6 (commissioni)</p> <p>1. Le Commissioni di lavoro sono composte da almeno un componente della Rappresentanza e da</p>	<p style="text-align: center;">Art. 6 (commissioni)</p> <p>1. Le Commissioni di lavoro sono composte da almeno un componente della Rappresentanza e</p>

<p>uno o più componenti esperti individuati tra i volontari iscritti all'Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile. Il numero dei componenti la commissione non può essere inferiore a tre.</p> <p>2. Le Commissioni di lavoro elaborano i provvedimenti e le iniziative da sottoporre all'approvazione della Rappresentanza, nominano tra i propri componenti un coordinatore, il quale le convoca in base al calendario prestabilito.</p> <p>3. Sono sottoposte all'esame della Rappresentanza, le proposte che riportino il voto favorevole della maggioranza semplice dei componenti la Commissione stessa.</p> <p>4. Delle deliberazioni si redige apposito verbale da trasmettere al Presidente della Rappresentanza a cura del Coordinatore.</p>	<p>da uno o più componenti esperti individuati tra i volontari iscritti all'Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile. Il numero dei componenti la commissione non può essere inferiore a tre.</p> <p>2. Le Commissioni di lavoro elaborano i provvedimenti e le iniziative da sottoporre all'approvazione della Rappresentanza, nominano tra i propri componenti un coordinatore, il quale le convoca in base al calendario prestabilito.</p> <p>Redige i verbali e li invia al Presidente della Rappresentanza per l'inserimento nell'ordine del giorno della prima riunione utile.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 7 (Coordinamento regionale delle attività)</p> <p>1. In caso di calamità naturali, catastrofi o altri eventi di particolari criticità o interesse che prevedono l'intervento di risorse extraterritoriali, la Regione può attivare un tavolo di coordinamento con la Rappresentanza Regionale che, previa istruttoria degli elementi conoscitivi disponibili, stabilisce gli indirizzi e le modalità concretamente operative cui le Organizzazioni di volontariato devono attenersi, in relazione alla gestione dell'evento o della situazione di criticità.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 7 (Coordinamento regionale delle attività)</p> <p>1. In presenza della emanazione di uno Stato di Allerta la DGPC informa il Presidente. In caso di Codice arancione o Rosso il Presidente della rappresentanza assicura il coordinamento fra la DGPC e le OO.VV, concorda le modalità operative per quanto di competenza del volontariato. Assicura il massimo impiego di uomini e mezzi.</p> <p>A tale scopo al suo insediamento, sentita la Rappresentanza, definisce un protocollo operativo con la DGPC</p>
<p style="text-align: center;">Art. 8 (modifiche al regolamento)</p> <p>1 Ogni modifica del presente regolamento è possibile con votazione di una maggioranza qualificata dei 2\3 dei componenti della Rappresentanza, previo esplicito inserimento all'ordine del giorno della seduta. Le proposte di modifica devono essere allegate alla convocazione, corredate delle motivazioni che ne giustificano la richiesta. Le modifiche approvate vanno divulgate a tutte associazioni di protezione civile iscritte all'elenco Regionale.</p>	

PROPOSTA DI MODIFICA AL DOCUMENTO

“REGOLAMENTO ASSEMBLEA REGIONALE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE”

PROPOSTA PRESENTATA DA:

- COORDINAMENTO _____
- ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO Psicologi per i popoli SARDEGNA
- RAGGRUPPAMENTO: _____

DOCUMENTO PROPOSTO	PROPOSTA DI MODIFICA
Regolamento Assemblea regionale del volontariato di protezione civile	
<p style="text-align: center;">Art. 1 Componenti dell'Assemblea</p> <p>1. Costituiscono l' "Assemblea Regionale del Volontariato di Protezione Civile", i Presidenti delle Associazioni di Volontariato, della Regione Sardegna, iscritte nell'Elenco Regionale del Volontariato, nelle tre sezioni dell'Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile.</p>	<p style="text-align: center;">ART.1 COMPONENTI DELLA ASSEMBLEA</p> <p>Costituiscono l'Assemblea regionale del Volontariato di Protezione civile i Presidenti delle associazioni di Volontariato della Sardegna iscritte all'Elenco regionale del Volontariato ripartite nelle tre sezioni che esprimono la libera adesione tramite compilazione ed invio del modulo predisposto dalla Direzione generale della Protezione civile. In caso di impossibilità o impedimento del Presidente può partecipare ai lavori un delegato della stessa associazione.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 2 Ruolo dell'Assemblea</p> <p>1. L'Assemblea è il momento consultivo di più alta valenza istituzionale.</p> <p>2. Svolge la sua funzione consultiva nei confronti del Presidente della Regione, dell'Assessore competente, attraverso la Rappresentanza del Volontariato in tutte le questioni concernenti l'attività di previsione, prevenzione, soccorso ed informazione prestata dalle Associazioni/Coordinamenti/Gruppi comunali.</p> <p>3. È la sede ufficiale, per le Associazioni/Coordinamenti/Gruppi comunali, per la discussione sulle tematiche di protezione civile e per la formulazione di proposte ed iniziative che possono riguardare:</p> <p>3.1. indirizzi regionali ai fini dell'utilizzo del volontariato a livello comunale e/o intercomunale e le iniziative di promozione, incentivazione e sostegno del volontariato;</p> <p>3.2. le proposte di programmi annuali e pluriennali di collaborazione con gli EE.LL. e territoriali;</p> <p>3.3. la predisposizione, in accordo con gli EE.LL. e territoriali, dei calendari di esercitazioni finalizzate all'informazione, alla formazione, ed alla condivisione di buone pratiche di protezione civile;</p> <p>3.4. indirizzi per la realizzazione di corsi di formazione e qualificazione ed</p>	<p style="text-align: center;">ART.2 RUOLO DELLA ASSEMBLEA</p> <p>1. L'Assemblea svolge funzione consultiva nei confronti del Presidente della Regione o dell'Assessore delegato alla Protezione civile attraverso la Rappresentanza regionale del volontariato relativamente alle attività di protezione civile (previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza) prestate dalle associazioni, dai gruppi comunali e dai Coordinamenti .</p> <p>2. L'Assemblea formula proposte, programmi ed iniziative relative a :</p> <p>a) indirizzi ai fini dell'impiego del volontariato a livello regionale, comunale e/o intercomunale e delle iniziative di promozione, incentivazione e sostegno del volontariato;</p> <p>b) le proposte di programmi annuali e pluriennali di collaborazione con gli EE.LL. e le altre strutture operative</p> <p>c) la predisposizione, in accordo con gli EE.LL. dei calendari delle esercitazioni finalizzate alla formazione ed alla promozione e condivisione delle buone pratiche di protezione civile;</p> <p>d) indirizzi per la programmazione e realizzazione dei corsi di formazione,</p>

DOCUMENTO PROPOSTO	PROPOSTA DI MODIFICA
<p>aggiornamento per il volontariato di protezione civile;</p> <p>3.5. l'individuazione dei criteri e delle modalità per favorire l'inserimento e lo sviluppo della tecnologia nel volontariato;</p> <p>3.6. indirizzi generali per la formulazione dei criteri per la ripartizione delle risorse economiche assegnate al volontariato di protezione civile.</p> <p>3.7. ogni altra attività inerente l'area di competenza del volontariato di protezione civile.</p> <p>4. Esprime un parere sulle proposte presentate, che possano dare un indirizzo politico ai propri rappresentanti, al Presidente e/o all'Assessore competente.</p>	<p>qualificazione ed aggiornamento del volontariato di protezione civile;</p> <p>e) l'individuazione di interventi per lo sviluppo dei sistemi informatici e tecnologici a favore delle associazioni di volontariato e delle loro attività.</p> <p>f). indirizzi generali per la formulazione dei criteri per la ripartizione delle risorse economiche assegnate al volontariato di protezione civile.</p> <p>g) ogni altra attività di competenza del volontariato di protezione civile.</p> <p>h) esprime un parere sulle proposte presentate dal Presidente o dall'Assessore delegato.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 3 Costituzione dell'Assemblea</p> <p>1. L'Assemblea, di norma, è convocata dal Presidente della Regione o dall'Assessore delegato alla Protezione Civile e/o dal Presidente della Rappresentanza Regionale su mandato della stessa Rappresentanza (deliberato con maggioranza significativa).</p> <p>2. L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno, l'ordine del giorno sarà concordato anche con la Rappresentanza del Volontariato.</p> <p>3. Presiede l'Assemblea il Presidente della Regione o l'Assessore delegato alla Protezione Civile o il Presidente della Rappresentanza Regionale.</p> <p>4. Ogni Associazione/Coordinamento/Gruppo comunale, partecipa rappresentata dal Presidente o da un suo delegato oltre un socio della stessa Associazione in qualità di osservatore.</p> <p>5. L'Associazione/Coordinamento/Gruppo comunale assente può delegare, a rappresentarla, un'altra associazione avente titolo a partecipare all'assemblea.</p> <p>6. Ogni Associazione/Coordinamento/Gruppo comunale intervenuta, può essere portatore di una sola delega nominativa.</p> <p>7. L'Assemblea è validamente costituita se convocata con almeno quindici giorni di preavviso e sono presenti, in prima convocazione il 50% + 1 delle Organizzazioni aventi diritto; in seconda convocazione, qualsiasi sia il numero degli intervenuti.</p> <p>8. L'Assemblea, delibera validamente con la maggioranza dei presenti</p> <p>9. Le delibere così costituite, hanno valore, a nome e per conto, di tutte le Associazioni di Volontariato di Protezione Civile della Regione Sardegna.</p>	<p style="text-align: center;">ART.3</p> <p>1. L'Assemblea è convocata dal Presidente della Regione o dall'assessore delegato alla Protezione civile in accordo con il Presidente della Rappresentanza regionale.</p> <p>2. L'Assemblea si riunisce obbligatoriamente una volta all'anno . L'ordine del giorno è concordato con il Presidente della Rappresentanza regionale.</p> <p>3. In caso di particolari necessità, l'Assemblea può essere convocata dal Presidente della Regione congiuntamente al Presidente della Rappresentanza o su richiesta dei 2/3 dei Presidenti delle associazioni, gruppi comunali e coordinamenti aderenti.</p> <p>4. L'Assemblea è presieduta dal Presidente della Regione o dall'Assessore delegato alla Protezione civile congiuntamente al Presidente della Rappresentanza regionale.</p> <p>5. All'Assemblea partecipano i Presidenti delle Associazioni, dei gruppi comunali e dei Coordinamenti aderenti o un delegato della stessa associazione, gruppo comunale o coordinamento.</p> <p>6. Può presenziare ai lavori un secondo socio della associazione, gruppo comunale e coordinamento in qualità di osservatore senza diritto di voto.</p> <p>7. L'Assemblea è validamente costituita se convocata con almeno 15 giorni di preavviso con la presenza in prima convocazione del 50% +1 delle OO.VV. aventi diritto ed in seconda convocazione con la presenza di almeno un terzo degli aventi diritto.</p>

DOCUMENTO PROPOSTO	PROPOSTA DI MODIFICA
	<p>8.L'Assemblea delibera validamente con la maggioranza dei presenti.</p> <p>9.Le delibere sono valide per tutte le associazioni, gruppi comunali, coordinamenti iscritti all'Elenco regionale.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 4 Segreteria dell'Assemblea</p> <p>1. Il ruolo della Segreteria è svolto da componenti della Direzione Regionale di Protezione Civile.</p> <p>2. La Segreteria cura:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. l'iscrizione delle Associazioni partecipanti, aventi diritto di voto; 2. la redazione del Verbale dell'Assemblea; 3. la successiva divulgazione del verbale a tutti gli aventi diritto; 4. altri atti che riguardano le competenze dell'Assemblea. <p>3. La Segreteria, se necessario, può avvalersi del supporto di volontari iscritti nelle Associazioni di Volontariato partecipanti.</p>	<p>ART.4 SEGRETERIA DELLA ASSEMBLEA</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La Segreteria è costituita dalla Direzione generale della Protezione civile della Sardegna 2. Sono compiti della Segreteria: <ol style="list-style-type: none"> a) L'iscrizione delle associazioni, dei gruppi comunali e dei coordinamenti aderenti ed aventi diritto di voto. b) La redazione del verbale della Assemblea c) La divulgazione del verbale agli iscritti d) La ed verifica il corretto svolgimento di tutte le operazioni di voto e) Cura ogni atto di competenza della Assemblea 3. La Segreteria, qualora lo ritenga necessario, può avvalersi del supporto di volontari iscritti alle associazioni, gruppi comunali e coordinamenti aderenti.

PROPOSTA DI MODIFICA AL DOCUMENTO

“REGOLAMENTO COORDINAMENTO TERRITORIALE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE”

PROPOSTA PRESENTATA DA:

- COORDINAMENTO _____
- ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO Psicologi per i Popoli SARDEGNA
- RAGGRUPPAMENTO: _____

DOCUMENTO PROPOSTO	PROPOSTA DI MODIFICA
Regolamento Coordinamento territoriale del volontariato di protezione civile	
<p align="center">Art. 1</p> <p align="center">Il Coordinamento territoriale</p> <p>Costituiscono il "Coordinamento Territoriale di XXXXXXXX del Volontariato di Protezione Civile", le Associazioni di Volontariato, i Gruppi Comunali, i Coordinamenti Regionali, iscritti nell'Elenco regionale di Protezione Civile, comprese nell'area territoriale di riferimento indicata nella delibera regionale D.G.R. n. 22/5 del 04/05/2018, che manifestano, con comunicazione (vedi MOD. ADESIONE 1) inviata agli uffici preposti della Regione, la volontà di coordinarsi territorialmente, attraverso gli organismi di rappresentanza previsti nella D.G.R. n. 45/27 del 02/08/2016 e smi.</p>	<p>ART. 1</p> <p>Costituiscono il Coordinamento territoriale di:.....del volontariato di Protezione civile le associazioni di volontariato, i gruppi comunali ed i coordinamenti iscritti all'Elenco regionale di Protezione civile comprese nell'area territoriale di riferimento indicata nella DGR 22/5 del 4/05/2018 che aderiscono con comunicazione inviata all'Ufficio territoriale di competenza attraverso gli organismi di rappresentanza come da DGR 45/27 del 2/8/2016.</p> <p>Specificatamente:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.Ufficio territoriale di Cagliari: Rappresentanza Area Metropolitana di Cagliari 2. Ufficio territoriale di Sassari. Rappresentanza territoriale di Sassari 3. Ufficio territoriale di Nuoro Rappresentanza territoriale di Nuoro 4. Ufficio territoriale di Oristano Rappresentanza territoriale di Oristano 5. Ufficio territoriale di Olbia Rappresentanza territoriale della Gallura 6, Ufficio territoriale di Lanusei Rappresentanza territoriale dell'Ogliastra 7. Ufficio territoriale di Villacidro Rappresentanza territoriale del Medio Campidano 8. Ufficio territoriale di Iglesias Rappresentanza territoriale del Sulcis Iglesiente

<p style="text-align: center;">ART.2</p> <p>Il Coordinamento Territoriale del Volontariato di Protezione Civile (indicato più avanti semplicemente col nome di "Coordinamento") opera in sinergia con gli Uffici Territoriali coadiuvando il coordinamento tra le Associazioni di Volontariato e Gruppi Comunali.</p> <p>Il Coordinamento svolge inoltre un ruolo consultivo, sui temi di protezione Civile che riguardano le Organizzazioni di Volontariato, nei confronti dell'Ufficio Territoriale di riferimento e delle strutture ad esso sovraordinate.</p> <p>Il Coordinamento, promuove temi e attività inerenti la Protezione Civile a carattere territoriale e regionale.</p> <p>Il Coordinamento esprime il rappresentante e il suo sostituto all'interno della Rappresentanza Regionale.</p>	<p>Il Coordinamento territoriale del Volontariato di Protezione civile (indicato successivamente come Coordinamento di.....) opera in sinergia con il proprio Ufficio territoriale di riferimento per favorire il coordinamento tra le associazioni, i gruppi comunali ed i coordinamenti che ne fanno parte.</p> <p>Il Coordinamento elegge il proprio Presidente ed il suo sostituto che di diritto fa parte della Rappresentanza regionale del Volontariato della Sardegna.</p> <p>Il Coordinamento svolge ruolo consultivo su tutti i temi e le attività di competenza del volontariato nei confronti dell'Ufficio territoriale di riferimento e della Direzione generale della Protezione civile della Sardegna.</p> <p>Il Coordinamento svolge il ruolo di tramite e raccordo in caso di attivazione della DG.</p> <p>Il Coordinamento promuove iniziative, programmi ed attività a carattere territoriale.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 3 Organi del Coordinamento</p> <p>Organi del Coordinamento sono: L'Assemblea dei Presidenti delle Associazioni territoriali aderenti. Il Collegio Direttivo Territoriale.</p>	<p>ART.3 ORGANI DEL COORDINAMENTO</p> <p>Sono organi del Coordinamento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L" assemblea dei presidenti delle associazioni, dei gruppi comunali e dei coordinamenti aderenti 2. Il consiglio direttivo territoriale

Art. 4

Assemblea dei presidenti delle associazioni territoriali aderenti

Costituiscono l'Assemblea, i Presidenti o loro delegati, delle Associazioni aderenti al Coordinamento.

L'Assemblea è convocata dal Presidente del Coordinamento.

L'Assemblea è validamente costituita se convocata con almeno quindici giorni di preavviso, secondo le formalità stabilite dallo stesso coordinamento e se sono presenti, in prima convocazione il 50% + 1 delle Organizzazioni aventi diritto; in seconda convocazione, entro due ore dalla precedente, qualsiasi sia il numero degli intervenuti.

L'Assemblea, costituita, delibera validamente con la maggioranza dei presenti su argomenti proposti dal Collegio Direttivo o su problematiche o temi direttamente promossi dall'Assemblea.

L'Associazione assente può delegare, a rappresentarla, un'altra Associazione aderente al Coordinamento.

Ogni Associazione intervenuta, può presentare una sola delega.

La prima Assemblea, stabilisce il numero dei componenti del Collegio Direttivo da eleggere, curando che il numero sia, obbligatoriamente, dispari.

All'Assemblea del Coordinamento, può partecipare il Funzionario Regionale competente nel territorio, o altro incaricato della DGPC.

Le funzioni di segreteria sono svolte dal Collegio Direttivo.

ART.4

Assemblea dei presidenti delle associazioni territoriali

Costituiscono l'Assemblea i Presidenti delle associazioni, dei gruppi comunali e dei coordinamenti che hanno aderito.

I Presidenti indicano un sostituto fra i soci della propria associazione, gruppo comunale, coordinamento delegato a rappresentarlo in caso di impossibilità o assenza.

L'Assemblea è convocata dal Presidente del Coordinamento o su richiesta dei 2/3 dei componenti.

L'Assemblea è validamente costituita se convocata, con almeno quindici giorni di preavviso secondo le modalità stabilite dallo stesso coordinamento e se sono presenti, in prima convocazione il 50% + 1 delle Organizzazioni aventi diritto.

In seconda convocazione, entro un ora dalla precedente con la presenza dei 2/3 dei componenti.

L'Assemblea delibera validamente con la maggioranza dei presenti sull'ordine del giorno proposto dal Consiglio Direttivo ed integrato con eventuali proposte a firma dei Presidenti depositate presso il Consiglio direttivo max 3 giorni prima della riunione.

La prima Assemblea, stabilisce il numero dei componenti del Collegio Direttivo da eleggere proporzionalmente al numero degli aderenti nella misura minima di 3 e massima di 5.

All'Assemblea del Coordinamento, può partecipare se richiesto l'Ufficio territoriale di competenza o un altro incaricato della DGPC.

Le funzioni di segreteria sono svolte dal Consiglio Direttivo

<p style="text-align: center;">Art. 5</p> <p style="text-align: center;">Il Collegio Direttivo Territoriale</p> <p>Il Collegio Direttivo Territoriale, è composto da un minimo di 3 ad un massimo di 9 esponenti delle varie realtà di Volontariato presenti nel territorio rappresentato e operanti nei vari settori di intervento connessi alle attività di Protezione Civile e resta in carica due anni.</p> <p>I componenti del Collegio Direttivo sono rieleggibili.</p> <p>Il Collegio Direttivo elegge, tra i propri componenti, a maggioranza semplice dei presenti, il Presidente, il Vicepresidente e il Segretario.</p> <p>Altri ruoli, ritenuti utili al buon funzionamento del servizio svolto, possono essere individuati e suddivisi all'interno del Collegio Direttivo.</p> <p>Il Presidente del Coordinamento, fa parte della Rappresentanza Regionale del Volontariato, prevista nel D.G.R. N°45/27 del 02/08/2016.</p> <p>Il Vicepresidente svolge il ruolo del Presidente negli ambiti rappresentativi, in caso di sua assenza o impossibilità. Assume il ruolo di Delegato Supplente per il territorio, nella Rappresentanza Regionale del Volontariato.</p> <p>Il Collegio Direttivo è convocato a cura del Presidente; la sua convocazione deve essere effettuata con congruo anticipo e comunque in un termine non inferiore a giorni cinque, deve contenere l'indicazione degli argomenti all'ordine del giorno.</p> <p>Deroghe, ai tempi e modalità di convocazione,</p>	<p style="text-align: center;">Art. 5</p> <p style="text-align: center;">Il Consiglio Direttivo Territoriale</p> <p>Il Consiglio Direttivo Territoriale, è composto da un minimo di 3 ad un massimo di 5 componenti proporzionalmente al numero degli aderenti, eletti a maggioranza dalla Assemblea.</p> <p>Il Consiglio direttivo resta in carica due anni.</p> <p>I componenti del Collegio Direttivo sono rieleggibili max per due mandati consecutivi.</p> <p>Il Consiglio Direttivo elegge tra i propri componenti, a maggioranza semplice dei presenti, il Presidente, il Vicepresidente e il Segretario.</p> <p>Se il Consiglio direttivo è composto da più di 3 componenti gli altri due sono semplici consiglieri.</p> <p>Per specifiche attività a carattere temporaneo il Consiglio direttivo può nominare un Gruppo di lavoro individuando specifiche figure all'interno delle associazioni aderenti.</p> <p>Il Presidente del Coordinamento, fa parte di diritto della Rappresentanza Regionale del</p>

<p>possono essere applicate in funzione di emergenze o urgenze specifiche e occasionali.</p> <p>Il Collegio Direttivo, svolge il ruolo di supporto, guida e collegamento tra le Associazioni del proprio territorio, gli Uffici territoriali di riferimento e la Rappresentanza Regionale.</p> <p>Favorisce il dialogo e la trasmissione delle informazioni tra Associazioni ed Enti Pubblici.</p> <p>Promuove e supporta, in ambito territoriale, le attività attinenti alla Protezione Civile Regionale.</p> <p>Trasmette, agli uffici preposti, problematiche e difficoltà funzionali, sofferte dalle Organizzazioni rappresentate.</p> <p>Le cariche nel Collegio Direttivo sono svolte a titolo gratuito e nessun compenso può essere versato, sia in forma diretta che indiretta.</p> <p>I costi sostenuti nello svolgimento del ruolo di rappresentanza, sono a carico dell'Associazione di appartenenza del delegato.</p>	<p>Volontariato.</p> <p>Il Vicepresidente svolge il ruolo di Presidente in caso di sua assenza o impossibilità.</p> <p>Assume il ruolo di Delegato Supplente per il territorio, nella Rappresentanza Regionale del Volontariato senza diritto di voto.</p> <p>Il Collegio Direttivo è convocato dal Presidente.</p> <p>La convocazione deve essere inviata con congruo anticipo e comunque in un termine non inferiore a giorni cinque e deve contenere l'ordine del giorno.</p> <p>Deroghe, ai tempi e modalità di convocazione, sono concesse in caso di situazioni di emergenza.</p> <p>Il Consiglio direttivo provvede alla redazione del verbale delle riunioni ed a trasmetterlo ai componenti della Assemblea, all'Ufficio territoriale di riferimento ed alla DGPC.</p> <p>Il Consiglio Direttivo svolge il ruolo di supporto e collegamento tra le Associazioni, i gruppi comunali ed i coordinamenti del proprio territorio, gli Uffici territoriali di riferimento e la Rappresentanza Regionale.</p> <p>Favorisce l'informazione, il confronto e la collaborazione tra le Associazioni, fra le stesse gli enti locali e le strutture operative di riferimento.</p> <p>Promuove e supporta nel proprio ambito territoriale di competenza tutte le attività di protezione civile ed agevola i rapporti con la Direzione generale della Protezione civile.</p> <p>Segnala le problematiche, le difficoltà e le proposte delle Organizzazioni rappresentate.</p> <p>Le cariche nel Collegio Direttivo sono svolte come stabilito dalla normativa nazionale e regionale di riferimento.</p>
---	--